



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE CAMONICA



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 13

del 17/05/2024



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO È POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:
OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

- ✓ **Sito internet:** www.cmvallecamonica.bs.it
- ✓ **E-mail:** uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it
- ✓ **Tel. Comunità Montana di Vallecamonica – Ufficio Agricoltura 0364 324019**

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Vallecamonica

BOLLETTINO METEOROLOGICO

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/>



VENERDI' 17 MAGGIO



SABATO 18 MAGGIO



DOMENICA 19 MAGGIO

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo instabile.

TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2005-2023 (°C)				Media 2024 (°C)			
	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,3	1,7	1,4	-1,6	4,3	2,8	3,5	0,1
FEBBRAIO	4,7	3,3	3,4	-1,0	8,3	7,2	7,7	2,7
MARZO	8,0	7,3	7,1	1,4	9,8	9,5	9,0	2,5
APRILE	11,8	11,5	11,0	4,8	12,7	12,1	12,4	7,3
MAGGIO	15,2	15,2	14,5	8,2	15,1	15,4	14,9	7,8

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media nel mese di gennaio.

PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2004-2023 (mm)				2024 (mm)			
	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	48,2	50,2	40,4	35,2	44,4	51,4	46,8	29,2
FEBBRAIO	49,1	55,7	42,3	29,8	168,0	155,2	120,0	51,6
MARZO	43,5	49,7	38,1	32,6	115,2	126,2	135,4	111,6
APRILE	77,3	78,6	75,5	62,4	69,4	65,6	77,4	61,2
MAGGIO	92,8	91,8	91,3	85,1	41,8	43,8	34,4	30,0
TOTALE:	310,9	326,1	287,6	245,1	438,8	442,2	414,0	283,6

Le precipitazioni registrate nell'ultima settimana sono pari a: 10,8 mm nel Comune di Edolo, 14,0 mm nel Comune di Capo di Ponte, 14,2 mm nel Comune di Bienno e 7,8 mm nel Comune di Ponte di Legno.

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE - GIANICO - DARFO B.T. - ANGOLO TERME - PIANCOGNO - OSSIMO;

ZONA 2: ESINE - BERZO INFERIORE - BIENNO - CIVIDATE CAMUNO - BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO - BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - LOSINE;

ZONA 4: CERVENO - BRAONE - CETO - ONO SAN PIETRO - CAPO DI PONTE - SELLERO - BERZO DEMO;

STADIO FENOLOGICO

Da germogli di 20-25 cm e 5-7 foglie distese Incrocio Manzoni in zona 4 BBCH 19 a germogli di 30-40 cm settima foglia distesa zona 3 BCCH 25, a presenza di germogli di 80-100 cm infiorescenze in sviluppo e bottoni fiorali separati, BBCH 50 varietà precoci in zona 1.

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

Le previsioni meteorologiche indicano ancora tempo instabile fino a venerdì 17 maggio, un miglioramento nelle giornate di sabato 18 e domenica 19 maggio, possibile, ma non ancora confermato, un peggioramento da lunedì 20 maggio nel pomeriggio/sera.

ZONA 1 E ZONA 2

- **PERONOSPORA: rischio elevato**, nelle condizioni attuali, con piogge continue risulta necessario mantenere i vigneti coperti. Si consiglia l'utilizzo di prodotti citotropici (dimetomprph, iprovalicarb, cimoxanil). Considerare un tempo di copertura massimo di 7-8 giorni, non andare oltre. Si ricorda che i prodotti penetranti hanno bisogno di 2-3 ore di assenza di piogge, dopo il trattamento, perché siano efficaci. Si consiglia di rinviare l'utilizzo di prodotti sistemici, che potranno essere utilizzati vantaggiosamente in fioritura.
- **AGRICOLTURA BIOLOGICA:** utilizzare rame (si ricorda il limite 4 Kg/Ha/anno di rame metallo) a dosi di 250 gr/Ha (pari a 1,25 Kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame). Se si tratta a **file alterne**, la dose va aumentata. In situazione di previsione di pioggia molto probabile, conviene coprire con un trattamento alle dosi sopra suggerite e **ripristinare la copertura dopo piogge dilavanti e prima di ulteriori piogge**.
- **OIDIO: rischio medio-alto**. Se si usano citotropici, abbinare Spiroxamina o Metrafenone o Penconazolo a dosi di etichetta.
AGRICOLTURA BIOLOGICA: abbinare al trattamento antiperonosporico zolfo bagnabile a dosi di 4 Kg/Ha.

ZONA 3 E ZONA 4

- **PERONOSPORA:** importante mantenere la copertura, utilizzando, in generale, prodotti coprenti (rame, zoxamide). chi utilizza rame (si ricorda il limite 4 kg/ha/anno di rame metallo) si consiglia a dosi di 250 gr/ha (pari a 1,25 kg/ha di un prodotto commerciale al 20% di rame). si ricorda che i prodotti coprenti vengono dilavati da piogge di 30/40 mm (anche sommatorie di più piogge), che rendono necessario ripetere il trattamento. nei vigneti più sviluppati, con germogli di 40-60 cm, grappolino in allungamento, si può utilizzare prodotti citotropici (dimetomprph, iprovalicarb, cimoxanil).
- **OIDIO** abbinare al trattamento antiperonosporico zolfo bagnabile a 4 kg/ha. se si usano citotropici, abbinare spiroxamina o metrafenone a dosi di etichetta.
-

TUTTE LE ZONE

BLACK ROT: I trattamenti antiperonosporici e, soprattutto, antioidici, tengono sotto controllo anche le potenziali infezioni di Guignaria bidwellii. Solo nei vigneti vicino ad eventuali vigneti abbandonati possono esserci potenziali pericoli dati dal patogeno. Al momento si consiglia quindi di non effettuare trattamenti specifici ed aspettare l'aggiornamento del bollettino.

TIGNOLETTA: dopo le prime catture, con diversi stadi di sviluppo (da uova lattiginose a larve di prima età) si è registrato un rallentamento dello sviluppo, dovuto alle piogge ed all'abbassamento delle temperature.

EULIA: non si segnalano ritrovamenti significanti.



Fig. 1 Larva di Eulia



Fig. 2 Larva di Tignoletta

MELO

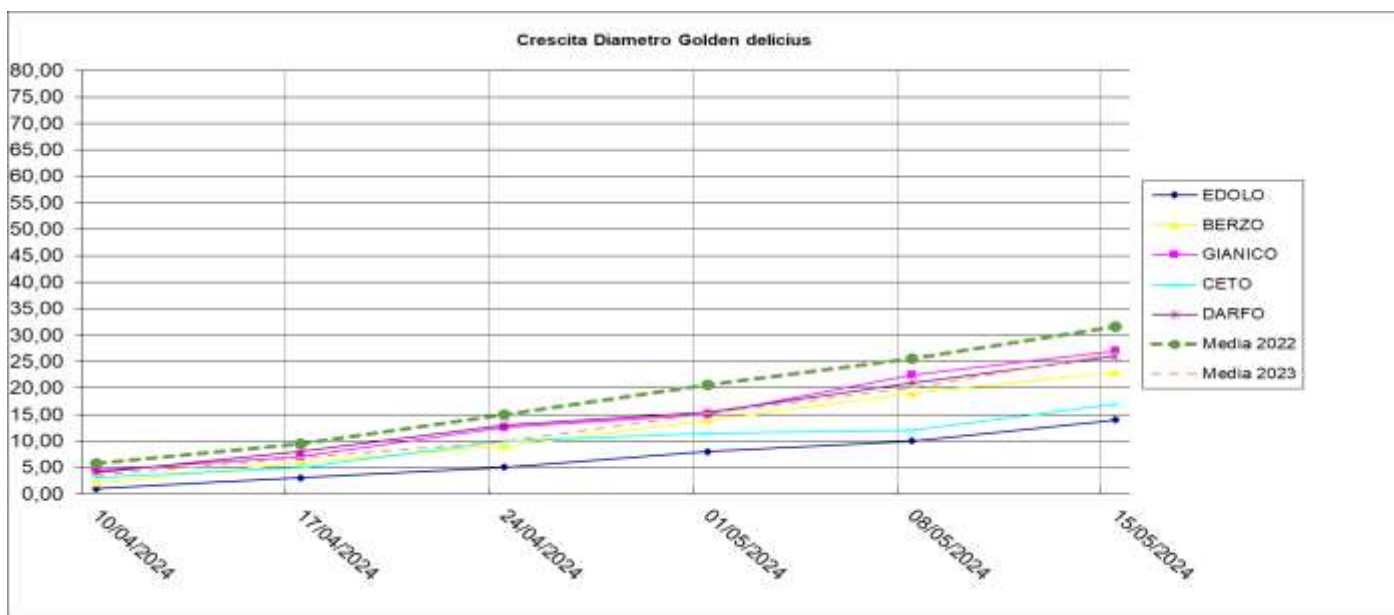
DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

FASE FENOLOGICA



PRATICHE CULTURALI

IRRIGAZIONE: Si consiglia di irrigare le piante considerando 1-2 interventi da 20-30 minuti al giorno. Interrompere le irrigazioni in caso di eventi piovosi (almeno 20 mm di pioggia) per almeno 3-4 giorni.

CONCIMAZIONE: A completa caduta petali effettuare la seconda distribuzione con 15-17 kg di un concime NPK

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TICCHIOLATURA (*Venturia inaequalis*)

Il tempo di copertura è pari a 3-5 giorni. Il rame e il metiram (termine di utilizzo 28/11/2024) hanno una resistenza al dilavamento di 20-30 mm di pioggia, tutti gli altri prodotti di 40-50 mm.

Zona 1, 2 e 3: Eseguire un trattamento con coprente entro domenica 12 maggio (Principi attivi consigliati: **Zolfo**, **Rame**, Dithianon, Penthiopyrad, Fluxapyroxad). E' possibile aggiungere al trattamento anche un prodotto contenente fosfiti o fosfonati di potassio oppure polveri di rocce come le Zeoliti (Chabasite, ecc) per aumentare l'efficacia dei prodotti utilizzati e stimolare le difese della pianta.

AFIDI (*Dysaphis plantaginea*)

A completa caduta petali miscelare al trattamento contro la ticchiolatura anche il trattamento aficida post- fiorale (Principi attivi consigliati: Acetamiprid e **Azadiractina**).

CARPOCAPSA e RICAMATORI

La presenza dell'insetto risulta elevata. Si consiglia di intervenire con un prodotto ovo-larvicida contro la carpocapsa (principi attivi consigliati: Chlorantraniliprole, Emamectina, Etofenprox, Acetamiprid).

BIOLOGICO: Per la lotta alla carpocapsa si consiglia l'utilizzo in miscela di un prodotto contenente il **Virus della Granulosi della carpocapsa** e uno a base di **Bacillus Thuringiensis var. Kurstaki**. Non miscelare i prodotti coprenti con gli insetticidi.

DISORIENTAMENTO SESSUALE: Si consiglia di posizionare gli erogatori e di effettuare comunque il primo trattamento larvicida.



Fig. 3. Danni da ricamatori e carpofagi

PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: BORNO – ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO – CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –
LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO – PAISCO LOVENO – SAVIORE
DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO – MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

ZONA 4: MONNO – INCUDINE – VEZZA D'OGGIO – VIONE – TEMÙ – PONTE DI LEGNO.

FASE FENOLOGICA



Fig. 4. Da sinistra: Mirtillo a fine caduta petali – ingrossamento frutti, ciliegio a ingrossamento frutti, ribes fine fioritura, mora a fioritura

▪ PRATICHE COLTURALI

CONCIMAZIONE: Per chi effettua la concimazione a spaglio è possibile effettuare la **seconda** distribuzione con un concime ternario NPK alla dose di 17-25 kg ogni 1000 metri quadri a seconda della vigoria delle piante. La distribuzione va effettuata o su tutta la superficie oppure a 20-30 cm dalle piante.

FERTIRRIGAZIONE: Le aziende che effettuano la fertirrigazione devono iniziare le prime distribuzioni per sostenere la ripresa vegetativa. Utilizzare in questo periodo un concime NPK con basso tenore in azoto per favorire la maturazione della frutta.

IRRIGAZIONE: L'irrigazione mediante impianti a goccia deve essere giornaliera. Va sospesa solo dopo eventi piovosi intensi per un massimo di 2-3 giorni e solo in assenza di copertura antipioggia. Le irrigazioni devono essere di breve durata ma con numerose partenze giornaliere (almeno 2-3) in modo da mantenere costante l'umidità del terreno. Le fragole se allevate in sacchetto perdono velocemente l'umidità in quanto il terreno è limitato. In queste situazioni si consiglia di aumentare le partenze giornaliere prevedendone se possibile anche 3-6.

▪ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

MOSCA DELLE CILIEGIE: Ad ora le trappole non segnalano una presenza preoccupante dell'insetto. Attendere nell'esecuzione di eventuali interventi insetticidi.

CRACKING DEL CILIEGIO: Le piogge registrate nell'arco di questi giorni possono portare a spaccature delle ciliegie prossime alla maturazione. Purtroppo tale problema è di tipo fisiologico e l'unica possibile prevenzione è l'installazione di teli antipioggia.

AFIDI: Dai rilievi effettuati si evidenzia un aumento nella popolazione di afidi legati principalmente alle seguenti colture: Lamponi, Mora, Fragola e Ciliegio. Su



Fig. 5. Cracking del ciliegio



Fig. 6. Da sinistra evoluzione dell'attacco di afide nero su ciliegio.

quest'ultima coltura prestare particolare attenzione in quanto l'afide nero risulta molto aggressivo. Se presenti individui si consiglia di effettuare un trattamento insetticida specifico.

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);

ZONA 2: DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO

ZONA 3: BORNO - OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;

ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

▪ FASE FENOLOGICA

L'ulivo è nella fase di piena mignolatura.

▪ PRATICHE COLTURALI

CONCIMAZIONE

È possibile effettuare concimazioni fogliari per favorire e stimolare la ripresa vegetativa.

In questa fase pre fiorale è possibile intervenire con prodotti a base di **Boro** per stimolare la germinazione del granulo pollinico. Si consiglia di effettuare il trattamento con boro da solo e non in miscela con prodotti rameici. In caso di carenza ripetere dopo la fioritura.



Fig. 6. Piena mignolatura

▪ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Per favorire una produzione elevata e costante risulta di fondamentale importanza mantenere le piante sane. Si consiglia pertanto di trattare con **Rameici** prima della fioritura. Può essere possibile, previa consultazione della voce compatibilità in etichetta, miscelare il concime fogliare al trattamento rameico.

NON EFFETTUARE TRATTAMENTI RAMEICI IN PROSSIMITA' DELLA FIORITURA.

LEBBRA DELL'ULIVO

Miscelare al trattamento contro l'occhio di pavone un prodotto fitosanitario a base di **Zolfo** per la prevenzione della lebbra.

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE